

ZUCCA DA FIORE DI SERRAPETRONA

Cucurbita maxima
Duchesne

N° REPERTORIO: 101
inserita il 19.12.2016

FAMIGLIA: Cucurbitaceae

GENERE: *Cucurbita*

SPECIE: *C. maxima*

NOME COMUNE:
Zucca da fiore

SINONIMI: zucca dei maiali,
zucca gigante, zucca
centenaria

RISCHIO DI EROSIONE:
Alto

AREA AUTOCTONA
DI DIFFUSIONE:
Serrapetrona (MC) e la Valle
del fiume Aso (FM)

LUOGO DI
CONSERVAZIONE:
Banca del Germoplasma
Regionale Monsampolo
del Tronto (AP)



CENNI STORICI ED AREA DI DIFFUSIONE

La Sig. Fusari Santina testimonia che questa tipologia di zucca veniva coltivata fin della prima guerra mondiale e ricorda che i suoi genitori ne coltivavano numerose piante. La coltivazione della zucca era quasi esclusivamente destinata per l'alimentazione del bestiame, principalmente suini, avendo forte rusticità e bassi costi di gestione. In seguito, altri agricoltori, presenti in altre zone dell'areale, notarono che tale zucca forniva un numero elevatissimo di fiori in un lasso di tempo prolungato.

Questa vegetazione così rigogliosa ha valso a tale tipologia il nome di "zucca da fiore" in quanto veniva utilizzata per attirare gli insetti pronubi all'interno di tutte quelle specie arboree o erbacee coltivate nelle vicinanze e che potevano così usufruire della presenza dei pronubi. Inoltre, l'elevata produzione di fiori ha attirato l'interesse dei consumatori e dei ristoratori che hanno introdotto il fiore di zucca nelle loro ricette.

Gli altri sinonimi della zucca da fiore, sono da imputare all'utilizzo che ne ha fatto la famiglia della donatrice, Sig. Fusari, negli anni della sua coltivazione. Diffusa nell'areale di provenienza, Serrapetrona (MC), con un basso numero di piante. La presenza di zucche simili (con elevata produzione di fiori) è stata riscontrata anche in altre zone delle Marche sempre in numero ridottissimo di piante.

DESCRIZIONE MORFOLOGICA

Forma di crescita della pianta: *indeterminata*

Portamento: *strisciante*

Altezza della pianta: *3 m*

Epoca di semina: *maggio*

Tipo di semina: *fila*

Distanza di semina: *1,5 m x 2,5 m*

Infiorescenza: *definita o cimosa*

Fiori: *monoici*

Impollinazione: *entomofila*

Epoca di fioritura: *fine estate*

Frutto: *peponide*

Durata della produzione: *40-50 gg*

Conservazione del seme: *-20°C e sottovuoto per circa 10 anni*

Germinabilità del seme: *80%*

Suscettibilità o resistenza a fitopatie: *suscettibile alla peronospora e all'oidio*

Utilizzazione (frutto, foglia, seme fresco, seme secco, farina, etc.): *frutto e fiore*

Comunità erbacee naturali o seminaturali (quali, densità): *rara*

COMPORTAMENTO AGRONOMICO E CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE ED ORGANOLETTICHE DEL PRODOTTO

La zucca è una pianta annuale, monoica ed erbacea con fusto principale strisciante rivestito da peli ispidi e ricco di viticci racemosi. Le foglie sono grandi arrotondate divise in lobi e ruvide al tatto.

Per la sua coltivazione richiede molto sole e temperature medie elevate e terreni profondi accuratamente lavorati e senza ristagni idrici. È considerata una coltura da rinnovo con ciclo primaverile-estivo.

L'impianto viene effettuato con piantine allevate in plateaux alveolati su terreno preventivamente pacciamato con un sesto di impianto di 1,5 m x 2,5 m. La pianta può raggiungere anche oltre i 3 metri di lunghezza, per questo viene ridotta manualmente al fine anche di favorire l'emissione di un numero maggiore di fiori. Il periodo migliore per la semina è compreso tra aprile e maggio quando le temperature hanno raggiunto i 14/15 °C, per evitare i ritorni di freddo dell'inverno. La zucca ha elevate esigenze idriche e il sistema ideale è rappresentato dalle manichette porose poste sotto il film plastico.

La zucca necessita di un terreno ricco per questo alla concimazione organica della quale si avvantaggia in modo particolare, è bene apportare concimi potassici per una maggiore qualità della produzione. Per questa tipologia di zucca, la produzione commerciale è ovviamente rappresentata dal numero e dalla dimensione dei fiori. Nelle condizioni ottimali il peso totale dei fiori raccolti, nell'arco dell'intera fase fenologica, si aggira intorno ai 1100 g, con dimensioni del tutto adeguati per il loro impiego gastronomico.

UTILIZZI GASTRONOMICI

Il fiore di questa tipologia viene maggiormente servito come antipasto, fritto o farcito, grazie alla sua elevata resistenza alle spaccature che lo rendono ideale per tali pietanze.

Custodi Biodiversità Agraria:

Azienda Agraria Paolo Botta - Serrapetrona (MC)

Azienda Agraria Santina Fusari e Antonio Corvini - Serrapetrona (MC)

Scheda elaborata da:

CREA - ORA - Unità di ricerca per l'orticoltura di Monsampolo del Tronto Sara Sestili, Piergiorgio Angelini, Nazzareno Acciarri

